

VIDEONEWS LAVORO DELL' 8 GENNAIO 2015

SPECIALE LEGGE DI STABILITÀ 2016 L. 208/2016

Sintesi delle misure per il settore privato

ART. 1 COMMA/I LEGGE STABILITA' 2016	OGGETTO	
109 e 110	Estensione dell'esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminat dell'anno 2017 nel mezzogiorno	
Da 178 a 181	Proroga esonero contributivo per il 40% su assunzioni a tempo indeterminato 2016-2018	
182, da 184 a 191	Promozione del welfare aziendale e l'incentivazione della contrattazione collettiva decentrata	
183	Computo congedo di maternità ai fini dei premi di produttività	
205	Prolungamento congedo di paternità obbligatorio a 2 giorni	
255	Borse di studio figli delle vittime del terrorismo, incremento del fondo	
285	Contratti di solidarietà espansivi: versamento contributi correlati alla riduzione di orario	
304 e 307	Rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per 250 milioni di euro pe il 2016	
305	Contratti di solidarietà : nel 2016 60 milioni per le aziende non rientranti n campo di applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge n. 726 del 1984	
306	Attività di pubblica utilità possibile anche per i lavoratori in mobilità (D. LGS 150/2015)	
Da 308 a 310	Trattamenti di integrazione salariale 2016 nelle aziende artigiane	
311	Contributo società Italia Lavoro Spa 12 milioni di euro per il 2016	

Integrazione contributi INPGI 2015

L'INPGI, con circolare 17 dicembre 2015, n. 8 ha reso noti gli importi dei versamenti dei contributi minimi 2015 dei giornalisti, iscritti alla Gestione separata INPGI definitivi, a seguito della nota ministeriale del 14 12 2015 che ha approvato la delibera n. 4 del 6/05/2015 del Comitato Amministratore ai sensi degli artt. 81 e 86 del D.lgs. 267/2000. Pertanto, **gli importi definitivi** sono i seguenti:

TIPO CONTRIBUTO

Contributo minimogiornalisti con meno di 5titolari di trattamento ordinario anni di anzianità pensionistico



Contributo Soggettivo	208,68	104,34	104,34
Contributo Integrativo	41,74	20,87	41,74
Contributo di maternità		40,00	40,00
Totale contributo minim 2015	⁰ 290,42	165,21	186,08

chi ha già ottemperato al versamento del contributo minimo 2015 nella misura provvisoria richiesta nello scorso mese di settembre, potrà provvedere al **pagamento della integrazione di 20,00 euro del contributo di maternità, entro il 31 gennaio 2016,** mediante Modello F24/Accise, reperibile sul sito dell'INPGI ed in quello dell'Agenzia delle Entrate (nella sezione modelli di versamento).

Fonte: Inpgi

Rivalutazione delle pensioni 2016

L'INPS, con circ. n. 210 del 31 dicembre 2015 rivaluta per il 2016 le pensioni; infatti, ai sensi dell'articolo 1, comma 483, della legge 147 del 27 dicembre 2013, per il triennio 2014-2016, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici attribuita in base al meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 è riconosciuta con le seguenti modalità:

- nella misura del 100 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a tre volte il trattamento minimo INPS.;
- nella misura del 95 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre
 volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS con
 riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi.
- nella misura del 75 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro
 volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS con
 riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi.
- nella misura del 50 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti.
- nella misura del 45 per cento, per gli anni 2015 e 2016, per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo.

Fonte: Inps

Agenzia per il lavoro: approvato lo statuto

Nello specifico lo schema di statuto disciplina il funzionamento e definisce le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Agenzia unica per le ispezioni del lavoro), la cui istituzione è prevista dal decreto legislativo 149 del 14 settembre 2015 al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva. L' Agenzia avrà la funzione di coordinare, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria, svolgendo le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL. L'Ispettorato ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa e contabile. Gli organi dell'Ispettorato sono: il direttore; il consiglio di amministrazione; il collegio dei revisori. Restano in carica tre anni, e sono rinnovabili per una sola volta.

Fonte: Fisco e Tasse

Modello 2016 per convalida dimissioni lavoratrice madre



E' stata pubblicata la lettera circolare prot. n. 22350 del 18 dicembre 2015 della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale comunica, alle proprie Direzioni territoriali, la **modifica del modello di convalida delle dimissioni e risoluzione consensuale** del rapporto di lavoro da parte delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri. La compilazione del nuovo modello avverrà entro l'anno 2016 ed è stata predisposta al fine di far conoscere esaustivamente ai lavoratori interessati, le possibili alternative alle dimissioni ed i relativi diritti, come:

- la possibilità di fruire del congedo parentale su base oraria (ex art. 32, D.L.vo n. 151/2001);
- il diritto a chiedere la **trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time,** in alternativa al congedo parentale (art. 8, comma 7, D.L.vo .n 81/2015).

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Abolito il Registro infortuni

La circolare Inail 92 del 2015, ricorda che il decreto legislativo n. 151/2015, all'articolo 21 comma 4 ,ha abolito l'obbligo per i datori di lavoro della tenuta del registro infortuni, nonché l'applicazione delle relative sanzioni, a decorrere dal 23 dicembre 2015 (novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto stesso) ma precisa che nulla cambia rispetto all'obbligo di denuncia immediata degli infortuni dei lavoratori all'Inail. Inoltre la circolare informa che per una consultazione immediata della situazione da parte degli ispettori è atato introdotto il servizio online del cruscotto infortuni, il quale contiene tutti gli infortuni occorsi ai dipendenti e prestatori d'opera e denunciati dal datore di lavoro all' Inail. Tale applicazione è disponibile sul sito www.inail.it fra i servizi online, ai soli funzionari di vigilanza, mediante l'accesso ai dati regionali con le proprie credenziali.

Fonte: Inail

Prospetto disabili: proroga al 29.2.2016

La scadenza per la **presentazione del prospetto informativo disabili**, inizialmente fissata al 31 gennaio 2016 è stata **prorogata al 29 febbraio 2016**. A stabilirlo una **nota del Ministero del Lavoro del 30.12.2015** che spiega anche che la decisione è dovuta alle molte novità introdotte in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità dai D.Lgs. n. 80, n. 81 e n. 151/2015 del Jobs Act che hanno un impatto sull'adempimento, divenuto telematico già da 5 anni. Si intende in questo modo favorire l'adeguamento completo dei sistemi informatici per garantire la completa operabilità di tutto il sistema.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Settima salvaguardia esodati: istruzioni e modello

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative ha fornito con la Circolare n. 36 del 31 dicembre 2015 le **istruzioni operative** per le Direzioni territoriali del lavoro in relazione alla settima procedura di salvaguardia, prevista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 302 del 30 dicembre 2015, volta a favore di 26.300 soggetti (lavoratori in mobilità, prosecutori volontari, cessati dal lavoro, fruitori di congedo per assistenza a figli disabili), penalizzati dall'innalzamento dei requisiti di accesso alla pensione operato dalla riforma pensionistica di cui al d.l. 201/2011. La Circolare è corredata, tra l'altro, dal **modello di istanza** che dovrà essere presentata dai lavoratori rientranti nelle categorie dettagliatamente descritte dall'articolo 1, comma 265, della legge n. 208 del 2015, come riportate nella medesima Circolare. Con questa settima operazione di salvaguardia salgono complessivamente a 172.466 i lavoratori tutelati, tenuti presenti i



risultati provenienti dall'attività di monitoraggio e verifica relativa alle precedenti misure di salvaguardia.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Assegni familiari dal 2016

L'INPS, con circolare n. 211 del 31 dicembre 2015 rende noto che dal 1° gennaio 2016 sono stati rivalutati sia i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, sia i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai fini dei diritto agli assegni stessi. Le disposizioni contenute nella circolare trovano applicazione nei confronti dei soggetti esclusi dalla normativa sull'assegno per il nucleo familiare, e cioè nei confronti dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dei piccoli coltivatori diretti (cui continua ad applicarsi la normativa sugli assegni familiari) e dei pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (cui continua ad applicarsi la normativa delle quote di maggiorazione di pensione). Nei confronti dei predetti soggetti (al pari di quelli cui si applica la normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare), la cessazione del diritto alla corresponsione dei trattamenti di famiglia, per effetto delle vigenti disposizioni in materia di reddito familiare, non comporta la cessazione di altri diritti e benefici dipendenti dalla vivenza a carico e/o ad essa connessi. Vengono inoltre precisati gli importi delle prestazioni, che sono:

- Euro 8,18 mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri per i figli ed equiparati;
- Euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e ai piccoli coltivatori diretti per il coniuge e i figli ed equiparati;
- Euro 1,21 mensili spettanti ai piccoli coltivatori diretti per i genitori ed equiparati.

Fonte: Inps

Assicurazione infortuni domestici 2016: pagamento elettronico

La circolare Inail 94 del 2015 stabilisce quale modalità principale per il pagamento del premio per il rinnovo dell'assicurazione infortuni domestici (pari ad € 12,91 deducibili anche fiscalmente), in scadenza il 1 febbraio 2016, la modalità elettronica con il sistema pagoPA realizzato dall'AgID peri pagamenti verso le pubbliche amministrazioni ed i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica. Il sistema di pagamento digitale consentirà anche la risoluzione del problema di attribuzione del pagamento alla posizione dell'assicurato contro gloi infortuni domestici, finora gestito con difficoltà. Tuttavia coloro che ancora non utilizzano modalità di pagamento elettroniche potranno continuare a versare il premio con le modalità tradizionali presso gli uffici postali, presentando agli sportelli il bollettino postale intestato all' Inail ed allegato alle lettere inviate dall'Istituto per il rinnovo dell'assicurazione, alle quali è comunque allegato il bollettino postale prestampato.

Fonte: Inail

Resta sempre aggiornato con l'abbonamento alla

<u>CIRCOLARE SETTIMANALE e alla BANCA DATI DEL LAVORO</u> di

Fiscoetasse.com